



SPAFID
CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0035-11-2022	Data/Ora Ricezione 07 Febbraio 2022 17:37:06	Euronext Milan
--	--	----------------

Societa' : BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Identificativo : 157191
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : PASCHIN02 - Avv. Quagliana
Tipologia : 1.1; 2.2
Data/Ora Ricezione : 07 Febbraio 2022 17:37:06
Data/Ora Inizio : 07 Febbraio 2022 17:37:07
Diffusione presunta
Oggetto : BMPS: IL CDA APPROVA I RISULTATI
PRELIMINARI AL 31 DICEMBRE 2021

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

BANCA MPS: IL CDA APPROVA I RISULTATI PRELIMINARI AL 31 DICEMBRE 2021

I RICAVI CONFERMANO IL TREND POSITIVO DELL'ANNO (+1.3% A/A¹, +3,2% T/T)

MARGINE DI INTERESSE -5.4% A/A², +3,1% T/T, +3,6%³ RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2020

CONTINUA RIDUZIONE DEL GAP DELLO SPREAD COMMERCIALE VS. IL SISTEMA: COSTO DEI DEPOSITI RIDOTTO DI 9 PUNTI BASE NELL'ANNO E TASSI SULLE NUOVE EROGAZIONI SUPERIORI A QUELLI DELLO STOCK IN ESSERE

COMMISSIONI IN CRESCITA NELL'ANNO (+3,8% A/A⁴) E NEL TRIMESTRE (+3,6% T/T), SOSTENUTE DAL COLLOCAMENTO DI FLUSSI DI WEALTH MANAGEMENT PER OLTRE 14 MILIARDI DI EURO, DATO AMPIAMENTE SUPERIORE A QUELLO PRE-COVID (+3 MILIARDI DI EURO VS. IL 2019)

PROSEGUE IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI: ONERI OPERATIVI IN CALO DEL 3,6% A/A, CON COSTI DEL PERSONALE STABILI, MALGRADO IL MANCATO RINNOVO DEGLI ACCORDI SINDACALI; ALTRI COSTI E AMMORTAMENTI IN FORTE RIDUZIONE (-11,9% A/A, -179 MILIONI DI EURO VERSO IL 2019)

RISULTATO OPERATIVO LORDO ANNUALE A 874 MILIONI DI EURO (+15,3% A/A)

COSTO DEL CREDITO A 31 BPS, IN LINEA CON IL COSTO DEL CREDITO DEL 2020 (ESCLUSO IL CONTRIBUTO DELL'OPERAZIONE HYDRA E LE RETTIFICHE LEGATE ALLO SCENARIO MACRO COVID).

RISULTATO OPERATIVO NETTO A 629 MILIONI DI EURO (-20 MILIONI DI EURO⁵ NEL 2020)

UTILE NETTO DI ESERCIZIO PARI A 310 MILIONI DI EURO (-1.687 MILIONI DI EURO NEL 2020)

ROTE AL 5,3%, NONOSTANTE L'IMPATTO NEGATIVO DEGLI ONERI DI SISTEMA PER CIRCA 3 PUNTI PERCENTUALI

¹ +5,0% proforma, escludendo dai dati 2020 gli impatti dell'operazione Hydra.

² +2,2% proforma, escludendo dai dati 2020 gli impatti dell'operazione Hydra.

³ +9,4% proforma, escludendo dai dati 2020 gli impatti dell'operazione Hydra.

⁴ +5,6% al netto del costo delle operazioni di cartolarizzazione sintetica.

⁵ +48 milioni di euro proforma, escludendo dai dati 2020 gli impatti dell'operazione Hydra.

**NEL 2021 SONO STATI REALIZZATI IMPORTANTI PROGRESSI NEL MIGLIORAMENTO DEL
PROFILO DI RISCHIO DELLA BANCA:**

MORATORIE: -98% RISPETTO AL DATO DI GIUGNO 2020

**CREDITI LORDI IN STAGE 2 RIDOTTI DI 2,7 MILIARDI DI EURO, CON INCIDENZA SUI
CREDITI PERFORMING IN LINEA CON I LIVELLI PRE-COVID**

**STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI STABILE A CIRCA 4 MILIARDI DI EURO,
NONOSTANTE L'ASSENZA DI OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI E L'INTRODUZIONE
DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI DEFAULT**

**AUMENTO DI 3,8 PUNTI PERCENTUALI NEI LIVELLI DI COPERTURA⁶ RISPETTO A
DICEMBRE 2020**

**CONTENZIOSO LEGALE "STRAORDINARIO" RELATIVO ALL'INFORMATIVA FINANZIARIA
RIDOTTO DEL 70% RISPETTO AL 2020**

**RIDUZIONE DEL TOTALE ATTIVO DI OLTRE 12 MILIARDI DI EURO, GRAZIE AD INIZIATIVE
DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSET**

**RAFFORZATI I LIVELLI DI PATRIMONIALIZZAZIONE: 140 PUNTI BASE DI CAPITAL
GENERATION NEL 2021, GRAZIE AGLI UTILI DI PERIODO E ALLE AZIONI DI CAPITAL
MANAGEMENT, SOLO IN PARTE COMPENSATI DAGLI IMPATTI REGOLAMENTARI (-30
PUNTI BASE)**

**CET 1 RATIO (FULLY LOADED): 11,0%
(9,9% A DICEMBRE 2020)**

**CET 1 RATIO (TRANSITIONAL): 12,5%
(12,1% A DICEMBRE 2020)**

RISPETTO AI TARGET PUBBLICI⁷:

RICAVI: +2,9% GRAZIE AD UNA MIGLIORE DINAMICA DELLE COMMISSIONI (+3,2%)

ONERI OPERATIVI: -2,3%, CON ALTRI COSTI OPERATIVI -14%

**COSTO DEL CREDITO DI 31 BPS RISPETTO AD UN COSTO DEL CREDITO ATTESO DI 87
BPS**

**MIGLIORI LIVELLI DI CAPITALE⁸, CON NESSUNO SHORTFALL RISPETTO A 1,5 MILIARDI DI
EURO ATTESO**

⁶ Dato proforma che considera gli impatti del calendar provisioning contabilizzati a patrimonio. Coverage "stated": 47.9%.

⁷ Il confronto dei risultati economici e patrimoniali è riferito ai target 2021 fissati nel Piano 2021-2025, pubblicato il 17 gennaio 2021 sul sito istituzionale della Banca.

⁸ CET1 ratio fully loaded 2021 pari a 11% rispetto ad un target (inclusivo di 2 miliardi di euro di aumento di capitale) pari a 10.9%.

Siena, 7 Febbraio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha esaminato ed approvato oggi i risultati al 31 Dicembre 2021.

I risultati di conto economico di Gruppo al 31 Dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **2.980 mln di euro**, in crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Escludendo la stima del contributo del portafoglio dell'operazione Hydra la crescita si attesterebbe al 5,0%.

Tale dinamica è da ricondurre soprattutto alla crescita delle commissioni nette, principalmente per i maggiori proventi sulla gestione del risparmio e, in particolare, sul collocamento prodotti e alla crescita degli altri ricavi della gestione finanziaria per i maggiori utili derivanti dalla cessione dei titoli e per il maggior contributo generato dalla *partnership* con AXA in ambito Bancassurance. Si assiste, invece, ad un calo anno su anno del margine di interesse soprattutto per il minor contributo (circa 106 mln di euro) del portafoglio non *performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio dell'operazione Hydra avvenuto a fine 2020, oltre che per il calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni che vedono una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale, nonché degli effetti positivi legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo dei maggiori depositi presso banche centrali. Escludendo la stima del contributo del portafoglio Hydra, su base annua si registrerebbe una crescita del 2,2% del margine di interesse.

I ricavi del quarto trimestre 2021 registrano un aumento del 3,2% rispetto al trimestre precedente. In particolare, si assiste ad una crescita del margine di interesse (+3,1%), che ha beneficiato della prosecuzione delle azioni di ottimizzazione del costo della raccolta, e delle commissioni nette (+3,6%), riferibile principalmente alle commissioni sui servizi di pagamento. In riduzione rispetto al trimestre precedente gli altri ricavi della gestione finanziaria, che risentono del peggioramento del risultato da negoziazione/copertura. In crescita, invece, il contributo generato dalla *partnership* con AXA in ambito Bancassurance.

Il **margine di interesse** al 31 dicembre 2021 è risultato pari a **1.222 mln di euro**, in riduzione del 5,4% rispetto al 2020. La flessione è stata guidata prevalentemente (i) dal minor contributo (circa 106 mln di euro) del portafoglio non *performing* derivante, in particolare, dal deconsolidamento del portafoglio dell'operazione Hydra avvenuto a fine 2020, oltre che (ii) dal maggior costo della raccolta istituzionale legato alle emissioni effettuate nel secondo semestre 2020, (iii) dal minor contributo del portafoglio titoli di BMPS, anche a seguito delle vendite realizzate nel corso del 2020 e proseguite nel 2021, iv) dal contributo negativo dei derivati di copertura e v) dal calo dei rendimenti dell'attivo causato dall'andamento dei tassi di interesse e dalla ricomposizione delle esposizioni con una riduzione delle componenti a vista e breve termine e una crescita della componente a medio/lungo termine. Il margine di interesse ha beneficiato, invece, del minor costo della raccolta commerciale e degli effetti positivi, pari complessivamente a 279 mln di euro, legati all'accesso alle aste TLTRO3, per quanto parzialmente compensati dal costo, pari a 93 mln di euro circa, dei maggiori depositi presso banche centrali. Escludendo la stima del contributo del portafoglio Hydra, su base annua si registrerebbe una crescita del 2,2% del margine di interesse. Il margine di interesse del quarto

trimestre 2021, si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+3,1%) grazie soprattutto alla prosecuzione delle iniziative poste in essere dalla Capogruppo per l'ottimizzazione del costo della raccolta da clientela, al maggior contributo del portafoglio di MPS Capital Services e al minor costo dei depositi presso Banche centrali a seguito di volumi medi in flessione.

Le **commissioni nette** al 31 dicembre 2021, pari a **1.484 mln di euro**, risultano in crescita rispetto a quelle consuntivate l'anno precedente (+3,8%). L'incremento è riconducibile ai maggiori proventi sulla gestione del risparmio (+17,3%), sia per le maggiori commissioni sul collocamento prodotti, che per le maggiori commissioni di *continuing* che hanno beneficiato di una crescita delle masse medie gestite e del rendimento medio. Risultano, invece, in calo le commissioni da servizi bancari tradizionali per la riduzione delle commissioni su credito (-5,3%), anche a seguito della ricomposizione degli impieghi verso forme a più lunga scadenza.

Il contributo dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 risulta in crescita nel confronto con il trimestre precedente (+3,6%) grazie principalmente all'aumento delle commissioni da servizi bancari tradizionali (+16 mln di euro) trainate dai proventi da servizi di pagamento.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **113 mln di euro** e risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (+12 mln di euro), grazie ai maggiori proventi generati dalla *partnership* con AXA⁹ in ambito Bancassurance che ha determinato altresì un contributo del quarto trimestre 2021 in aumento rispetto al trimestre precedente.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 31 dicembre 2021 ammonta a **185 mln di euro**, in crescita di 16 mln di euro rispetto ai valori registrati nell'anno precedente. Il contributo dell'ultimo trimestre del 2021 risulta, invece, in calo di 20 mln di euro rispetto al trimestre precedente. Dall'analisi dei principali aggregati emerge quanto segue:

- **Risultato netto dell'attività di trading positivo per 25 mln di euro**, in calo di 11 mln di euro rispetto al valore registrato l'anno precedente per il minor contributo dei risultati di MPS Capital Services che ha comportato altresì un risultato del quarto trimestre 2021 in calo rispetto al trimestre precedente (-18 mln di euro).
- **Risultato netto delle altre attività/passività valutate al fair value in contropartita del conto economico positivo per 19 mln di euro** in miglioramento rispetto al contributo positivo di 15 mln di euro consuntivato l'anno precedente, grazie anche alle plusvalenze registrate sugli OICR. Il contributo del quarto trimestre 2021 risulta pari a **5 mln di euro**; sostanzialmente nullo il contributo del terzo trimestre 2021 che era stato impattato da minusvalenze su titoli di debito.
- **Risultati da cessione/riacquisto** (esclusi i finanziamenti clientela al costo ammortizzato) **positivi per 141 mln di euro**, in aumento rispetto all'anno precedente (+19,6%) grazie ai maggiori utili derivanti dalla cessione di titoli. Il contributo del quarto trimestre 2021 si pone in riduzione rispetto al trimestre precedente di 7 mln di euro per i minori utili derivanti dalla cessione di titoli.

⁹ AXA-MPS è consolidata nel bilancio del Gruppo con il metodo del patrimonio netto.

Contribuiscono alla formazione dei ricavi anche le voci:

- **Risultato netto dell'attività di copertura pari a +13 mln di euro**, in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a +3 mln di euro) e con un contributo del quarto trimestre 2021 in calo rispetto a quello del trimestre precedente.
- **Altri proventi/oneri di gestione negativi per 36 mln di euro**, in miglioramento rispetto a quanto registrato nel 2020 (pari a -51 mln di euro) e con un contributo del quarto trimestre 2021 (pari a -11 mln di euro) in miglioramento rispetto al trimestre precedente (pari a -13 mln di euro).

Al 31 dicembre 2021 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **2.106 mln di euro**, in calo rispetto all'anno precedente (-3,6%) e con un contributo dell'ultimo trimestre 2021 in crescita rispetto al trimestre precedente (+1,1%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- Le **spese amministrative** si sono attestate a **1.926 mln di euro** e risultano in diminuzione del 2,6% rispetto all'anno precedente, con un contributo del quarto trimestre 2021 sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente. All'interno dell'aggregato:
 - Le **spese per il personale**, che ammontano a **1.428 mln di euro**, si pongono in aumento dello 0,9% rispetto al 31 dicembre 2020, nonostante la dinamica in flessione degli organici (legata - in primis - alle 560 cessazioni per Fondo di Solidarietà registrate tra il 1° novembre 2020 e il 1° gennaio 2021), in relazione agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL e al venir meno di risparmi conseguente al mancato rinnovo dell'accordo sindacale. Il contributo del quarto trimestre 2021 risulta in flessione del 2% rispetto a quello del trimestre precedente.
 - Le **altre spese amministrative**, che ammontano a **498 mln di euro**, risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente (-11,6%), grazie alle azioni di *saving* poste in essere. Il contributo dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 risulta in crescita rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (+7,4%) a seguito della tipica accelerazione di fine anno delle spese.
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** al 31 dicembre 2021 ammontano a **180 mln di euro** e risultano in flessione rispetto all'anno precedente (-12,7%) anche per gli effetti dell'introduzione delle valutazioni al *fair value* degli immobili. Il contributo del quarto trimestre risulta in crescita rispetto al trimestre precedente (+10,1%).

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo risulta pari a **874 mln di euro** (758 mln di euro quello relativo al 31 dicembre 2020), con un contributo dell'ultimo trimestre 2021 pari a 201 mln di euro, in aumento di 16 mln di euro circa rispetto al trimestre precedente.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito clientela** pari a **-250 mln di euro**, che si confrontano con -773 mln di euro dell'anno precedente. Il dato del 2021 include:

- Un effetto positivo di 124 mln di euro circa di riduzione di rettifiche derivante dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici.

- Un impatto negativo di 136 mln di euro derivante dall'aggiornamento dei modelli di valutazione statistica (di cui -99 mln di euro e -37 mln di euro per l'aggiornamento rispettivamente dei modelli di LGD e di PD).
- Un impatto negativo di -75 mln di euro derivante da taluni affinamenti metodologici afferenti la valutazione delle esposizioni coperte da garanzia statale e delle inadempienze probabili *unsecured* aventi una determinata *vintage*.

Il valore del 2020 includeva un effetto negativo di circa 348 mln di euro legato al mutato contesto macroeconomico delineatosi con il diffondersi della pandemia COVID-19.

Anche escludendo tali effetti l'aggregato si pone, comunque, in riduzione rispetto al 2020 principalmente per riprese di valore (pari a circa 130 mln di euro) registrate su alcune posizioni significative, per le quali si sono verificati eventi societari che ne hanno migliorato il profilo di rischio. Il costo del credito del 2021 beneficia, inoltre, del venir meno delle rettifiche sulle posizioni del portafoglio "Hydra M", deconsolidato a fine dicembre 2020.

Il costo del credito clientela del quarto trimestre 2021, pari a 222 mln di euro, risulta in peggioramento di 357 mln di euro rispetto a quello del trimestre precedente, che includeva i sopracitati i) rilasci per l'aggiornamento degli scenari macroeconomici (+124 mln di euro), ii) costo per l'aggiornamento dei modelli LGD (-99 mln di euro), iii) le riprese registrate su alcune posizioni significative (+130 mln di euro circa). Anche al netto di queste componenti, il costo del quarto trimestre si pone, comunque, in crescita rispetto al trimestre precedente principalmente per le minusvalenze registrate sui titoli rivenienti da cessioni/cartolarizzazioni di crediti non *performing*, per l'effetto del sopracitato affinamento metodologico afferente la valutazione delle inadempienze probabili e per i maggiori flussi di *default*.

Al 31 dicembre 2021 il rapporto tra il costo del credito clientela e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* esprime un **tasso di provisioning di 31 bps** (93 bps al 31 dicembre 2020).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 31 dicembre 2021 è **positivo per circa 629 mln di euro**, a fronte di un valore negativo pari a 20 mln di euro registrato l'anno precedente. Il contributo dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021, pari a -19 mln di euro, è in peggioramento rispetto al trimestre precedente, che aveva registrato un valore positivo di circa 321 mln di euro.

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** negativi per **-99 mln di euro**, in miglioramento rispetto all'anno precedente (pari a -984 mln di euro) per i minori accantonamenti per rischi legali. In peggioramento il contributo del quarto trimestre 2021 rispetto a quanto registrato nel terzo trimestre a fronte di maggiori accantonamenti per rischi legali.
- **Altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **+2 mln di euro**, a fronte di un utile di 3 mln di euro registrato nel 2020, con un contributo dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 sostanzialmente nullo rispetto ai 2 mln di euro registrati nel terzo trimestre.

- **Oneri di ristrutturazione/Oneri *una tantum***, pari a **-7 mln di euro**, in miglioramento rispetto ai -154 mln di euro registrati l'anno precedente, che includevano le spese (interessi, commissioni e altre spese amministrative) relative all'operazione Hydra e i costi per la manovra di esodo del personale. Il contributo del quarto trimestre 2021 (pari a +0,8 mln di euro) risulta in miglioramento rispetto a quanto registrato nel trimestre precedente (pari a -3,9 mln di euro).
- **Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-169 mln di euro** costituito dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF) contabilizzato nel primo trimestre 2021 pari a 67 mln di euro, dalla quota addizionale a favore del Fondo di Risoluzione Nazionale (FRN) contabilizzata nel secondo trimestre 2021 pari a 22 mln di euro e dalla quota dovuta al FITD (DGS) pari a 77 mln di euro, contabilizzata per 69 mln di euro nel terzo trimestre 2021 e per 8 mln di euro nel quarto trimestre 2021, nonché dalla minusvalenza netta sull'esposizione verso lo Schema Volontario del FITD (principalmente per l'intervento Carige) pari a complessivi 3 mln di euro. La quota dovuta al FITD (DGS) risulta in crescita rispetto a quanto registrato l'anno precedente a seguito dell'incremento dei volumi dei depositi.
- **Canone DTA**, pari a **-63 mln di euro**. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 31 dicembre 2021 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta.
- **Risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali**, pari a **-44 mln di euro** accoglie la svalutazione degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) di proprietà, in applicazione del nuovo criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di Gruppo.
- **Utili da cessione di investimenti** pari a **14 mln di euro** legati alla cessione degli immobili. Al 31 dicembre 2020 l'aggregato risultava positivo per 54 mln di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di esercizio al lordo delle imposte** del Gruppo è stato pari a **263 mln di euro**, rispetto al 31 dicembre 2020, che aveva registrato un risultato negativo di 1.341 mln di euro.

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** registrano un contributo positivo di **49 mln di euro** (pari a -342 mln di euro al 31 dicembre 2020) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA.

Con riferimento ai redditi imponibili dei futuri esercizi, si segnala che la valutazione delle DTA è stata determinata sulla base delle medesime proiezioni reddituali utilizzate per il Bilancio Consolidato del 2020 e per le Relazioni infra-annuali Consolidate del 2021. Le proiezioni reddituali incluse nel nuovo Piano Strategico 2022-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 dicembre 2021, non sono state utilizzate essendo tale documento ancora al vaglio delle autorità competenti.

Considerando gli effetti netti della PPA (-3,6 mln di euro), l'**utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo ammonta a 310 mln di euro**, a fronte di una perdita di -1.687 mln di euro conseguita nel 2020. Il quarto trimestre dell'esercizio 2021 registra una perdita di pertinenza della Capogruppo pari a -79 mln di euro, a fronte di un utile di 186 mln di euro conseguito nel trimestre precedente.

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati pari a **194,7 mld di euro** con un calo delle masse di 2,9 mld di euro rispetto al 30 settembre 2021 legato al decremento della raccolta diretta (-2,6 mld di euro). L'aggregato si pone in calo di 11,1 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per il decremento della raccolta diretta (-13,4 mld di euro) solo in parte compensato dall'aumento della raccolta indiretta (+2,4 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **90,3 mld di euro** e risultano in calo di 2,6 mld di euro rispetto ai valori di fine settembre 2021. Il decremento è imputabile principalmente alla flessione dei PCT (-2,7 mld di euro), legata alla minore operatività di MPS Capital Services, solo parzialmente compensata dalla crescita dei conti correnti (+1,0 mld di euro). In diminuzione i depositi vincolati (-0,5 mld di euro), le altre forme di raccolta (-0,4 mld di euro) e il comparto obbligazionario (-0,1 mld di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2020 l'aggregato si pone in calo di 13,4 mld di euro, con una flessione che caratterizza tutte le forme tecniche. In particolare, si registra un calo dei conti correnti (-1,8 mld di euro) e dei depositi vincolati (-2,4 mld di euro) guidato dalla prosecuzione delle azioni, poste in essere dalla Capogruppo, di ottimizzazione del costo del *funding*. Si assiste, inoltre, ad una minore operatività in PCT (-5,2 mld di euro), ad un calo delle altre forme di raccolta (-2,2 mld di euro) e ad una riduzione del comparto obbligazionario (-1,8 mld di euro), quest'ultimo derivante principalmente dalla scadenza di un *covered bond*.

La quota di mercato¹⁰ del Gruppo sulla raccolta diretta si è attestata al 3,54% (dato aggiornato a ottobre 2021) in calo rispetto a dicembre 2020 (pari a 3,93%).

La **raccolta indiretta** si è attestata a **104,4 mld di euro**, in calo di 0,3 mld di euro rispetto al 30 settembre 2021 per la riduzione della componente dell'Amministrato (-1,2 mld di euro), su cui impattano flussi netti negativi (in relazione a movimenti su un grande cliente) in parte compensati dall'effetto mercato positivo. In crescita, invece, la componente del gestito (+0,9 mld di euro), principalmente per l'effetto mercato positivo.

Nel confronto con il 31 dicembre 2020 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta di 2,4 mld di euro imputabile alla componente del risparmio gestito (+4,9 mld di euro), che ha beneficiato di flussi netti positivi e di un effetto mercato positivo. Risulta, invece, in calo la componente dell'Amministrato (-2,5 mld di euro), in relazione a movimenti rilevati su due grandi clienti, in parte compensati dall'effetto mercato positivo.

Al 31 dicembre 2021 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **79,4 mld di euro**, in diminuzione rispetto a fine settembre 2021 (-1,8 mld di euro) per la minor operatività in PCT (-1,0 mld di euro), per il calo dei mutui (-0,7 mld di euro) e per la flessione dei conti correnti (-0,2 mld di euro). In crescita gli altri finanziamenti (+0,2 mld di euro).

L'aggregato risulta in calo di 3,3 mld di euro nel confronto con il 31 dicembre 2020 principalmente per la minor operatività in PCT (-3,5 mld di euro) e per il calo degli altri finanziamenti (-0,5 mld di

¹⁰ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni, al netto dei riacquisti, collocate a clientela ordinaria residente come primo prenditore.

euro) e dei conti correnti (-0,3 mld di euro). In aumento, invece, il comparto dei mutui (+1,1 mld di euro), influenzati anche dall'effetto delle erogazioni concesse nell'ambito dei decreti governativi emanati a seguito dell'emergenza COVID-19.

La quota di mercato¹¹ del Gruppo risulta pari al 4,53% (ultimo aggiornamento disponibile ottobre 2021) in crescita di 10 b.p. rispetto a fine 2020.

L'esposizione lorda dei crediti classificati nel primo stadio, pari a 64,9 mld di euro, registra un decremento sia rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 67,2 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 65,5 mld di euro).

Le posizioni classificate nel secondo stadio, la cui esposizione lorda ammonta a 12,7 mld di euro, risultano in aumento rispetto ai 12,0 mld di euro del 30 settembre 2021 e in calo rispetto ai 15,4 mld di euro del 31 dicembre 2020.

La dinamica osservata sullo *stage 1* è riconducibile principalmente all'acquisizione dei bilanci 2020 delle aziende avvenuta nel quarto trimestre 2021, che ha comportato la classificazione di alcune posizioni nella filiera *high risk* e, conseguentemente, il loro passaggio dallo *stage 1* allo *stage 2*. A questo va aggiunta la fisiologica riduzione dello *stage 1* derivante dal normale flusso di scadenze dei finanziamenti a medio lungo termine con il pagamento delle rate in scadenza a fine dicembre 2021. Il decremento dello *stage 2* rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile principalmente al miglioramento della qualità dei crediti oggetto di moratoria Covid, che hanno ripreso regolarmente i pagamenti. La dinamica complessiva evidenzia una sostanziale stabilità del livello dello *stage 3*, con livelli di copertura in crescita.

Il totale finanziamenti clientela deteriorati del Gruppo al 31 dicembre 2021 è risultato pari a **4,1 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in lieve decremento rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 4,3 mld di euro) e in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (pari a 4,0 mld di euro). In particolare,

- L'esposizione lorda delle sofferenze, pari a 1,7 mld di euro, risulta stabile rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 1,7 mld di euro) e in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 1,5 mld di euro).
- L'esposizione lorda delle inadempienze probabili, pari a 2,3 mld di euro, risulta in riduzione sia rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 2,5 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 2,4 mld di euro).
- L'esposizione lorda dei finanziamenti scaduti deteriorati, pari a 60,7 mln di euro, registra una flessione sia rispetto ai 89,4 mln di euro del 30 settembre 2021 che rispetto ai 75,6 mln di euro del 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 l'**esposizione netta in termini di finanziamenti clientela deteriorati** del Gruppo si è attestata a **2,1 mld di euro** in leggera diminuzione rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 2,3 mld di euro) e sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 2,2 mld di euro).

¹¹ Prestiti a clientela ordinaria residente, comprensivi di sofferenze e al netto dei PCT con controparti centrali.

L'incidenza dei finanziamenti clientela deteriorati netti sul totale finanziamenti clientela netti al 31 dicembre 2021 risulta pari al 2,7% (2,8% al 30 settembre 2021 e 2,6% al 31 dicembre 2020). In dettaglio, l'incidenza in termini percentuali delle sofferenze (pari a 0,8%) e quella degli scaduti deteriorati (pari a 0,1%) rimangono sostanzialmente stabili sia rispetto a settembre 2021 che rispetto a dicembre 2020. L'incidenza in termini percentuali delle inadempienze probabili, pari all'1,8%, risulta in calo sia rispetto a settembre 2021 che rispetto a dicembre 2020 (pari a 2,0% e 1,9%, rispettivamente).

Al 31 dicembre 2021 la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 47,9%, in aumento rispetto al 30 settembre 2021 (pari a 46,5%) principalmente per effetto dell'incremento della percentuale di copertura delle inadempienze probabili (che passa dal 34,5% al 36,7%).

Il *coverage* delle inadempienze probabili al 30 settembre 2021 era stato influenzato dalla ripresa di valore registrata su una posizione significativa per la quale la classificazione da inadempienza probabile a *performing* era avvenuta il 1° ottobre 2021. Se la riclassifica fosse avvenuta nel mese di settembre, il *coverage* delle inadempienze probabili si sarebbe attestato al 38,2%. A parità di condizioni, quindi, si assiste ad un calo della copertura media delle inadempienze probabili sostanzialmente imputabile all'uscita verso la sofferenza di posizioni con percentuali di copertura molto elevata accompagnata dall'ingresso nella categoria di posizioni principalmente *secured* e, quindi, con una percentuale di copertura inferiore alla media. Tali dinamiche sono state solo in parte bilanciate dall'incremento di copertura derivante dagli affinamenti metodologici che hanno riguardato le inadempienze probabili *unsecured* aventi una determinata *vintage*.

In calo rispetto al 30 settembre 2021 la percentuale di copertura degli scaduti deteriorati (che passa dal 25,2% al 22,7%) e quella delle sofferenze (che passa dal 64,9% al 63,7%). Quest'ultimo è ascrivibile agli stralci effettuati nel trimestre che hanno riguardato posizioni con coperture molto elevate al di sopra della media. Tale effetto è stato solo in parte attenuato dagli ingressi nella categoria di posizioni con coperture al di sopra della media.

La percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulta in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2020, quando era pari al 46,2% grazie all'incremento della percentuale di copertura delle sofferenze (che passa dal 62,3% al 63,7%).

Al 31 dicembre 2021 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **22,1 mld di euro**, in calo rispetto al 30 settembre 2021 (-2,8 mld di euro) per la flessione delle attività Finanziarie detenute per la negoziazione riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*. In calo anche i titoli al costo ammortizzato (-0,5 mld di euro) per effetto delle cessioni e delle scadenze del trimestre. Stabili le altre componenti.

L'aggregato risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (+0,5 mld di euro) in relazione all'incremento della componente di negoziazione riferibile, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, compensato dalla flessione delle attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva e della componente a costo ammortizzato imputabile alle cessioni realizzate nell'anno. Si segnala che il valore di mercato dei titoli presenti nei Crediti verso clientela al costo ammortizzato è pari a 8.871,5 mln di euro (con plusvalenze implicite per circa 59,9 mln di euro).

Le **passività finanziarie di negoziazione per cassa**, riferibili, in particolare, alla controllata MPS *Capital Services*, si attestano al 31 dicembre 2021 a **3,1 mld di euro** e risultano in diminuzione sia rispetto al 30 settembre 2021 (-0,2 mld di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (-1,4 mld di euro).

Al 31 dicembre 2021 la **posizione netta in derivati, pari a -255 mln di euro** risulta in peggioramento sia rispetto al 30 settembre 2021 (pari a -227 mln di euro) che rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a -235 mln di euro).

Al 31 dicembre 2021, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **7,0 mld di euro** in raccolta, a fronte di 8,0 mld di euro in raccolta al 30 settembre 2021. La variazione è principalmente legata al calo dell'attività in PCT di raccolta con banche.

Rispetto al 31 dicembre 2020 (che vedeva una posizione interbancaria netta pari a 4,0 mld di euro in impiego), la variazione è dovuta all'incremento della raccolta ascrivibile agli ulteriori accessi alle aste TLTRO3 per complessivi 5,5 mld di euro, in parte compensati dalla minore operatività in PCT e dalla riduzione degli impieghi in relazione al calo dei depositi sul conto della riserva obbligatoria.

Al 31 dicembre 2021 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 25,4 mld di euro**, sostanzialmente stabile rispetto al 30 settembre 2021. In calo rispetto al 31 dicembre 2020 (-7,8 mld di euro) per la minore raccolta commerciale e la scadenza di obbligazioni di mercato (in particolare per la scadenza di *covered bond* nel secondo trimestre 2021). Il saldo al 31 dicembre 2020 includeva, inoltre, la liquidità derivante dal *closing* dell'operazione "Hydra M".

La voce **altre attività** include i crediti d'imposta connessi con il Decreto Legge "Rilancio", che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Alla data del 31 dicembre 2021, il Gruppo ha perfezionato circa 5.000 operazioni di acquisto, di cui circa il 66% con privati e condomini, per un valore nominale di 189 mln di euro, utilizzabili a partire dall'anno in corso. Il valore contabile dei suddetti crediti rilevati alla voce "altre attività" è pari, alla data del 31 dicembre 2021, a 168 mln di euro.

Si evidenzia altresì che il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021, ha ricevuto richieste di cessione di tali crediti per un ammontare complessivo di circa 1,8 mld di euro, attualmente in corso di verifica/lavorazione.

Al 31 dicembre 2021 il **patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **6,2 mld di euro** in flessione di 78 mln di euro rispetto al 30 settembre 2021 per effetto della perdita registrata nel quarto trimestre.

Rispetto al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 401 mln di euro, ascrivibili i) all'incremento delle riserve da valutazione, ii) all'utile di esercizio e iii) all'effetto netto del decremento delle azioni proprie per 313,7 mln di euro conseguente alle vendite effettuate dal Gruppo compensato dal risultato di negoziazione negativo per 270,7 mln di euro iscritto nelle altre Riserve.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 31 dicembre 2021 il **Common Equity Tier 1 Ratio** si è attestato a **12,5%** (rispetto al 12,1% di fine 2020 e al 12,3% del 30 settembre 2021) e il **Total Capital Ratio** è risultato pari a **16,1%** (rispetto al 15,8% di fine 2020 e al 15,9% del 30 settembre 2021).

Informazioni fornite su richiesta Consob ai sensi dell'art 114 comma 5 del D.Lgs. n. 58/98

Rispetto alle stime formulate nel Bilancio 2020, che evidenziavano uno *shortfall* già a partire dal primo trimestre 2021 con una crescita a 1,5 mld di euro al 1° gennaio 2022, si porta all'attenzione che anche al 31 dicembre 2021, come nei trimestri precedenti, non è emerso alcuno *shortfall*. Nell'orizzonte di 12 mesi dalla data di riferimento, ovvero al 31 dicembre 2022, nell'ipotesi che l'aggiornamento dei modelli interni alle EBA *Guidelines* si concluda entro la fine dell'esercizio 2022, potrebbe emergere uno *shortfall* di 150 mln di euro.

La riduzione progressiva dello *shortfall* atteso a 12 mesi, rispetto alle stime formulate nel bilancio al 31 dicembre 2020, deriva dagli effetti delle azioni di *capital management* già realizzate, dall'evoluzione del capitale e dei *risk weighted assets*. La posizione patrimoniale prospettica è stimata tenendo conto dei risultati dell'esercizio 2021 e in ipotesi di conferma del modello di business/operativo attuale, escludendo l'operazione di rafforzamento patrimoniale, o altri contributi straordinari di capitale, o emissioni subordinate.

Si evidenzia, altresì, che nel primo trimestre 2023, considerando la riduzione programmata di capitale collegata al *phase-in* IFRS9 e assumendo il pieno recepimento nel corso del quarto trimestre 2022 degli effetti inflattivi sui *risk weighted assets* connessi alle evoluzioni sui modelli di misurazione del rischio di credito per effetto delle EBA *Guidelines*, lo *shortfall* sull'aggregato patrimoniale Tier 1 potrebbe arrivare a 500 mln di euro. Tale *shortfall* non tiene conto di possibili iniziative di *capital management* a disposizione della Banca.

Con riferimento a una possibile "soluzione strutturale", come noto, nel secondo semestre 2021 UniCredit ha svolto una *due diligence* finalizzata a valutare l'acquisizione di un perimetro selezionato di MPS, sulla base di determinati presupposti concordati con il MEF. Il 24 ottobre scorso le parti hanno comunicato l'interruzione dei negoziati.

A valle di tale comunicato e preso atto dell'attuale impercorribilità di una "soluzione strutturale" sono state avviate le attività per le necessarie iniziative sul capitale che la Banca dovrà assumere.

Tenuto conto di quanto sopra, il 17 dicembre il CdA ha approvato il Piano Strategico 2022-2026 che sostituisce integralmente il precedente Piano Strategico 2021-2025, approvato dalla Banca nel dicembre 2020, che era stato redatto sottendendo un'operazione strutturale da realizzare nel breve periodo. Il Piano 2022-2026 conferma l'entità del rafforzamento patrimoniale già stimato nel precedente Piano 2021-2025 nella misura di 2,5 mld di euro e per il quale è ragionevole attendersi il sostegno del socio di riferimento.

Il Piano è stato presentato alla Banca Centrale Europea, al Single Resolution Board e alla DG Competition nell'ambito dei vari iter informativi, approvativi e regolamentari, cui è soggetto.

Le posizioni delle predette Autorità costituiscono un presupposto per l'operazione di rafforzamento patrimoniale prevista dal Piano. La Banca sta fornendo tutti i chiarimenti necessari richiesti dalle Autorità ma attualmente non vi è una stima precisa dei tempi necessari alle autorità competenti per portare a termine i rispettivi processi.

Il Piano, che costituisce la base per l'avvio dei processi di approvazione di cui sopra, potrebbe inoltre dover recepire eventuali modifiche e cambiamenti, anche rilevanti, per riflettere quanto derivante dal confronto con le competenti Autorità.

Nel contesto delineato, DG Comp e BCE devono valutare, per quanto di competenza, l'intervento dello Stato sulla base della *viability stand alone* della Capogruppo alla luce del Piano Strategico 2022-2026. Non può escludersi che nell'ambito di tale valutazione possano insorgere, in linea di principio, elementi allo stato non prevedibili che potrebbero incidere sul percorso di rafforzamento patrimoniale della Capogruppo e sulla struttura e realizzabilità di un aumento di capitale a condizioni di mercato; la valutazione di DG Comp pone, quindi, in linea di principio, incertezze rilevanti. La Banca rileva comunque la conferma del requirement P2R ricevuto dalla BCE in data 3 febbraio 2022 e già incluso nelle stime prospettiche di capitale.

Al fine di agevolare qualunque soluzione, la Capogruppo, dopo gli incisivi interventi sul rischio di credito operati dal 2018 che hanno ridotto in modo significativo l'incidenza delle esposizioni *non performing*, sta proseguendo nelle iniziative finalizzate alla riduzione dei rischi aziendali, operando attivamente al fine di ridurre i rischi legali. Nel corso del 2021 la Banca ha perfezionato transazioni che hanno ridotto di ca. il 40% il *petitum* dei rischi legali; tale riduzione costituisce un significativo fattore abilitante per qualunque operazione funzionale al miglioramento della posizione patrimoniale.

Alla luce del rinvio al 2022 del possibile aumento di capitale e dell'assenza di emissioni di titoli di debito nel corso del 2021 la Banca presenta al 1° gennaio 2022 un temporaneo *breach* dei vigenti requisiti MREL, oggetto di esame da parte della SRB nell'ambito delle discussioni relative al Piano Strategico 2022-2026. Tale sconfinamento sarebbe comunque destinato a rientrare qualora fosse effettivamente realizzato l'aumento di capitale previsto dal Piano Strategico 2022-2026.

In relazione al suddetto breach, in data 25 gennaio 2022 l'SRB ha notificato alla Banca la richiesta di un reporting mensile di monitoraggio a norma del paragrafo 140 della SRB- MREL Policy 2021.

Alla luce di tali elementi, tenendo conto dei significativi miglioramenti registrati dal Gruppo nel corso del 2021 sotto il profilo patrimoniale e di riduzione dei rischi, nonché delle interlocuzioni finora tenute con le Autorità, si ritiene che lo *shortfall* patrimoniale potrà essere superato attraverso un'operazione di rafforzamento patrimoniale su base *stand alone*, previa approvazione da parte di DG Comp del nuovo *business plan 2022 – 2026*.

L'implementazione di tale piano industriale potrebbe essere soggetta a successivi aggiornamenti alla luce dell'evoluzione del mutato scenario economico e, comunque, subire modifiche, anche rilevanti, qualora maturassero nuovamente i presupposti per la realizzazione di una eventuale "soluzione strutturale" mediante l'implementazione di un progetto aggregativo, come peraltro previsto dal citato DPCM del 16 ottobre 2020.

Al riguardo, pur valutata la rilevante incertezza relativa alle modalità di esecuzione del rafforzamento patrimoniale, è ragionevole ritenere che la Banca continui a operare come un'entità in funzionamento

in un futuro prevedibile ritenendo altresì appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Si precisa che tali informazioni, su richiesta della CONSOB, sono diffuse mensilmente e contestualmente alla diffusione delle informazioni finanziarie periodiche previste dalla normativa regolamentare vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Prospetti gestionali riclassificati

A partire dal 31 marzo 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, il Gruppo ha optato per la modifica del criterio di valutazione successiva all'iscrizione iniziale prevedendo:

- Il passaggio dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore (di seguito anche “*revaluation model*”) per gli immobili ad uso funzionale in base alla disciplina dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”.
- Il passaggio dal modello del costo a quello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento in base alla disciplina dello IAS 40 “Investimenti immobiliari”.

I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). Diversamente, il cambiamento nel criterio di valutazione degli immobili strumentali, ex IAS 16, ha trovato applicazione prospettica a partire dal 31 marzo 2021, nel rispetto delle disposizioni dello IAS 8.

A seguito del cambiamento nel criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, a partire dalla informativa al 31 marzo 2021 si specifica che:

- La voce “attività materiali” di stato patrimoniale include la valorizzazione degli immobili ad uso funzionale ex IAS 16 e degli investimenti immobiliari ex IAS 40, rispettivamente al “valore rivalutato” e al “*fair value*”.
- La voce “rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali” di conto economico include, per quanto concerne il patrimonio immobiliare, i soli ammortamenti relativi agli immobili ad uso funzionale, non essendo gli investimenti immobiliari- valutati al *fair value* - oggetto di ammortamento.
- La voce “risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali” include il risultato della variazione di *fair value* degli immobili nel periodo, in ossequio al nuovo criterio di valutazione adottato.

Si precisa altresì che, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (ex IAS 16) riferibili al 2020 sono state riclassificate dalla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” alla voce “risultato della valutazione al *fair value* di attività materiali e immateriali”.

Si evidenzia inoltre che, a partire da dicembre 2021 sono state introdotte le seguenti variazioni:

- Gli effetti economici relativi a titoli rivenienti da operazioni di cessione di tipo multi-*originator* di portafogli creditizi non *performing* riconducibili allo schema della cessione a (i) un fondo comune di investimento con attribuzione delle relative quote agli intermediari cedenti o ad (ii) un veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 con contestuale sottoscrizione dei titoli ABS da parte delle banche cedenti, e contabilizzati nella voce 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, sono stati

ricondotti nella voce “costo del credito clientela”. Tale riclassifica è stata adottata anche per i trimestri precedenti e per l’esercizio precedente al fine di consentire confronti omogenei.

- In ottemperanza con il 7° aggiornamento della circolare 262 di Banca d’Italia, i saldi degli impieghi a vista con banche, in precedenza rendicontati nello Stato Patrimoniale tra i “finanziamenti Banche”, vengono contabilizzati all’interno della voce “Cassa e disponibilità liquide”. I dati patrimoniali dei trimestri e dell’esercizio precedenti sono stati riesposti al fine di consentire confronti omogenei.

Si precisa che la società di revisione sta completando la revisione legale del bilancio nonché le attività finalizzate al rilascio dell’attestazione prevista dall’art. 26 (2) del Regolamento dell’Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**margin di interesse**” è stata depurata del contributo negativo (pari a -4,4 mln di euro) imputabile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, riferibile a passate aggregazioni aziendali, che è stato ricondotto in una voce specifica.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo delle voci di bilancio 40 “commissioni attive” e 50 “commissioni passive” ed è stata depurata del contributo positivo (pari a 0,1 mln di euro), relativo ad uno storno di commissioni passive inerenti l’operazione “Hydra M”, che è stato imputato alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione / oneri una tantum”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA, consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 104,4 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “Utili (Perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (4,7 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al *fair value* di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-1,5 mln di euro), ricondotto alla voce riclassificata “costo del credito clientela”, e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, depurata dai contributi dei finanziamenti alla clientela (-10,1 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* (-38,4 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (4,7 mln di euro), mentre è stato

depurato della minusvalenza rilevata sull'esposizione verso lo Schema Volontario del FITD per circa 2,7 mln di euro ricondotta alla voce "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari".

- La voce "**risultato netto dell'attività di copertura**" comprende la voce di bilancio 90 "risultato netto dell'attività di copertura".
- La voce "**altri proventi/oneri di gestione**" accoglie il saldo della voce di bilancio 230 "altri oneri/proventi di gestione" al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata "altre spese amministrative" (237,7 mln di euro), al netto di altri recuperi di spesa che vengono ricondotti alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" (20,2 mln di euro) e al netto dei rilasci su fondi accantonati in anni pregressi (1,9 mln di euro) riclassificati alla voce "oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*".
- La voce "**spese per il personale**" accoglie il saldo della voce di bilancio 190a "spese per il personale" dalla quale sono stati scorporati costi per 3,7 mln di euro, relativi ai costi per le risoluzioni consensuali definite dal Gruppo mediante accordi bilaterali con i dipendenti parzialmente compensati da rilasci su fondi accantonati in anni pregressi, riclassificati alla voce "oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*".
- La voce "**altre spese amministrative**" accoglie il saldo della voce di bilancio 190b "altre spese amministrative" decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - Oneri, pari a 166,6 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie *Deposit Guarantee Schemes Directive* - DGSD nel seguito - e *Bank Recovery Resolution Directive* - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata "Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari".
 - Canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 63,2 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata "Canone DTA".
 - Oneri pari a 4,3 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata "oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*".

La voce incorpora, inoltre, l'ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (237,7 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 "altri oneri/proventi di gestione".

- La voce "**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**" ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" e 220 "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" ed è stata depurata del contributo negativo (pari a -0,9 mln di euro) riferibile alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, che è stato ricondotto in una voce specifica, mentre incorpora l'ammontare dei recuperi di spesa (20,2 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 "altri oneri/proventi di gestione". Dall'aggregato sono stati, inoltre, scorporati i costi pari a 0,7 mln di euro relativi riferiti alle filiali chiuse nell'anno.
- La voce "**costo del credito clientela**" comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a "utili/perdite da cessione o riacquisto di

attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-1,5 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-10,1 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-198,9 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-7,6 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (+6,5 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non *performing* iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” (-38,4 mln di euro).

- La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (2,0 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,5 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” (+2,8 mln di euro).
- La voce “**altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**” accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (+6,5 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”.
- La voce “**altri utili (perdite) da partecipazioni**” accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA - consolidate con il metodo del patrimonio netto - pari a 104,4 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*” accoglie i seguenti importi:
 - Contributo di 0,1 mln di euro per lo storno di commissioni passive relative all’operazione “Hydra M”, contabilizzate in bilancio nella voce 60 “commissioni nette”.
 - Oneri per 3,7 mln di euro contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”.
 - Oneri per 4,3 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei *commitment* assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
 - Oneri per 1,3 mln di euro riferiti alle filiali chiuse nell’anno, contabilizzati in bilancio per 0,6 mln di euro nella voce 260 “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali” e per 0,7 mln di euro nella voce 210 “rettifiche di valore nette su attività materiali”.
 - Contributo positivo per 1,9 mln di euro per rilasci su fondi accantonati in anni pregressi contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similiari**” accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 166,6 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, nonché la minusvalenza rilevata sull’esposizione verso lo Schema Volontario del FITD per 2,7 mln di euro contabilizzata in bilancio nella voce 110 “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”.
- La voce “**canone DTA**” accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 63,2 mln di euro.
- La voce “**risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**” accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali”, depurata del contributo negativo di 0,6 mln di euro relativi alla chiusura filiali, che sono stati ricondotti alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri *una tantum*”.
- La voce “**utili (perdite) da cessione di investimenti**” accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.
- La voce “**imposte sul reddito di esercizio**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di esercizio dell’operatività corrente” ed è stata depurata della componente fiscale teorica relativa alla *Purchase Price Allocation (PPA)*, ricondotta in una voce specifica per un importo pari a 1,7 mln di euro.

Gli effetti complessivamente negativi della **Purchase Price Allocation (PPA)** sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare “margine di interesse” per -4,4 mln di euro e “rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” per -0,9 mln di euro, al netto della componente fiscale teorica per +1,7 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 20 “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”.
- La voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto

economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

- La voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”.
- La voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.
- La voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti.
- La voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”;
- La voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”.
- La voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali.
- La voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali).
- La voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione.
- La voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”.

- La voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “Trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”.
- La voce del passivo “**altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”.
- La voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) d’esercizio”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI
GRUPPO MONTEPASCHI

VALORI ECONOMICI (mln di euro)	31 12 2021	31 12 2020*	Var.
Margine di interesse	1.221,5	1.290,6	-5,4%
Commissioni nette	1.484,0	1.430,1	3,8%
Altri ricavi della gestione finanziaria	310,8	272,2	14,2%
Altri proventi e oneri di gestione	(36,5)	(50,5)	-27,8%
Totale Ricavi	2.979,8	2.942,4	1,3%
Oneri operativi	(2.106,0)	(2.184,6)	-3,6%
Costo del credito clientela	(250,0)	(772,7)	-67,6%
Altre rettifiche di valore	5,3	(5,4)	n.s.
Risultato operativo netto	629,2	(20,3)	n.s.
Componenti non operative	(365,8)	(1.320,4)	-72,3%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	309,5	(1.686,5)	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	31 12 2021	31 12 2020*	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,314	(1,544)	n.s.
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,314	(1,544)	n.s.
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	31 12 2021	31 12 2020*	Var.
Totale Attivo	137.868,6	150.345,0	-8,3%
Finanziamenti clientela	79.380,3	82.632,3	-3,9%
Raccolta Diretta	90.300,3	103.719,3	-12,9%
Raccolta Indiretta	104.429,7	102.067,3	2,3%
di cui Risparmio Gestito	65.285,5	60.400,3	8,1%
di cui Risparmio Amministrato	39.144,2	41.667,0	-6,1%
Patrimonio netto di Gruppo	6.172,7	5.771,6	6,9%
STRUTTURA OPERATIVA	31 12 2021	31 12 2020	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	21.244	21.432	(188)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.368	1.418	(50)

* I valori patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali". Infine, la riesposizione ha riguardato anche gli effetti economici di titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing ricondotti nella voce "Costo del credito clientela".

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
GRUPPO MONTEPASCHI

INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	31 12 2021	31 12 2020*	Var.
Cost/Income ratio	70,7	74,2	-3,5
R.O.E. (su patrimonio medio)	5,2	(24,0)	29,2
Return on Assets (RoA) ratio	0,2	(1,1)	1,3
ROTE (Return on tangible equity)	5,3	(24,6)	29,9
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31 12 2021	31 12 2020	Var.
Finanziamenti clientela deteriorati netti / Finanziamenti clientela netti (Net NPL ratio)	2,7	2,6	0,1
Gross NPL ratio	3,8	3,4	0,4
Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati	2,5	(64,8)	67,3
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,8	0,7	0,1
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	16,0	18,5	-2,5
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	47,9	46,2	1,7
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	63,7	62,3	1,4
Provisioning	0,31	0,93	-0,62
Texas ratio *	51,6	53,9	-2,3

* I valori patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali". Infine, la riesposizione ha riguardato anche gli effetti economici di titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing ricondotti nella voce "Costo del credito".

Cost/Income ratio: rapporto tra gli Oneri operativi (Spese amministrative e Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e Totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del Conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto d'esercizio e la media tra il Patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'Utile e delle Riserve da valutazione) di fine esercizio e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il Risultato netto d'esercizio ed il Totale attivo di fine anno.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il Risultato netto d'esercizio e la media tra il Patrimonio netto tangibile¹² di fine esercizio e quello di fine anno precedente.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹³ come rapporto tra i Finanziamenti clientela e banche deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale Finanziamenti clientela e banche lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita annuale dei Finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza tra stock annuali.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il *coverage ratio* sui Finanziamenti clientela deteriorati e sui Finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi Fondi rettificativi e le corrispondenti Esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il Costo del credito clientela e la somma dei Finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing.

Texas Ratio: rapporto tra i Finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del Patrimonio netto tangibile².

¹² Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹³ EBA GL/2018/10.

INDICATORI REGOLAMENTARI
GRUPPO MONTEPASCHI

RATIO PATRIMONIALI (%)	31 12 2021	31 12 2020	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	12,5	12,1	0,4
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	11,0	9,9	1,1
Total Capital ratio - phase in	16,1	15,8	0,3
Total Capital ratio - fully loaded	14,6	13,5	1,1
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	31 12 2021	31 12 2020	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	4,7	4,4	0,3
Indice di leva finanziaria - fully phased	4,2	3,6	0,6
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	31 12 2021	31 12 2020	Var.
LCR	172,7	196,7	-24,0
NSFR	129,6	123,8	5,8
Encumbered asset ratio	40,7	39,8	0,9
Loan to deposit ratio	87,9	79,7	8,2
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	25,4	33,1	-7,7

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione "**phase-in**" (o "**transitional**") rappresenta l'applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione "**fully loaded**" incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹⁴ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁵ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁶ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l'obiettivo di contenere l'incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l'ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹⁴ Definito dall'art. 4 del regolamento UE/2013/575 (Capital Requirements Regulation, CRR). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁵ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell'applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (risk weight) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁶ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente (AT1), come definito dall'art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
	31 12 2021	31 12 2020*	Variazioni	
GRUPPO MONTEPASCHI			Ass.	%
Margine di interesse	1.221,5	1.290,6	(69,1)	-5,4%
Commissioni nette	1.484,0	1.430,1	53,9	3,8%
Margine intermediazione primario	2.705,5	2.720,7	(15,2)	-0,6%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	113,4	101,0	12,4	12,3%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	184,8	168,6	16,2	9,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	12,6	2,6	10,0	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	(36,5)	(50,5)	14,0	-27,8%
Totale Ricavi	2.979,8	2.942,4	37,4	1,3%
Spese amministrative:	(1.926,1)	(1.978,4)	52,4	-2,6%
a) spese per il personale	(1.428,0)	(1.415,1)	(12,9)	0,9%
b) altre spese amministrative	(498,1)	(563,3)	65,2	-11,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(179,9)	(206,2)	26,3	-12,7%
Oneri Operativi	(2.106,0)	(2.184,6)	78,6	-3,6%
Risultato Operativo Lordo	873,8	757,8	116,1	15,3%
Costo del credito clientela	(250,0)	(772,7)	522,7	-67,6%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	5,3	(5,4)	10,7	n.s.
Risultato operativo netto	629,2	(20,3)	649,5	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(99,0)	(984,0)	885,0	-89,9%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	2,2	2,8	(0,6)	-21,1%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(7,3)	(153,7)	146,3	-95,2%
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(169,3)	(140,3)	(29,0)	20,6%
Canone DTA	(63,2)	(71,0)	7,8	-11,0%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(43,5)	(27,6)	(15,9)	57,6%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14,4	53,5	(39,1)	-73,1%
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	263,4	(1.340,7)	1.604,1	n.s.
Imposte sul reddito di esercizio	49,5	(341,6)	391,0	n.s.
Utile (Perdita) al netto delle imposte	312,9	(1.682,3)	1.995,1	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	312,9	(1.682,3)	1.995,1	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,2)	(0,1)	(0,1)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA di pertinenza della Capogruppo	313,1	(1.682,2)	1.995,2	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(3,6)	(4,3)	0,8	-18,3%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	309,5	(1.686,5)	1.996,0	n.s.

* I valori economici al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali". Infine, la riesposizione ha riguardato anche gli effetti economici di titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing ricondotti nella voce nella voce "Costo del credito clientela".

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2021				Esercizio 2020 *			
	4°Q 2021	3°Q 2021	2°Q 2021	1°Q 2021	4°Q 2020	3°Q 2020	2°Q 2020	1°Q 2020
Margine di interesse	323,0	313,3	305,6	279,6	311,9	331,8	319,8	327,1
Commissioni nette	371,2	358,3	382,5	372,0	380,4	355,4	324,4	369,9
Margine intermediazione primario	694,2	671,6	688,1	651,6	692,3	687,3	644,1	697,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	37,7	20,3	34,2	21,2	43,5	11,2	34,5	11,8
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	(5,9)	14,0	19,7	157,0	4,9	61,6	71,2	30,9
Risultato netto dell'attività di copertura	4,9	5,8	0,3	1,6	1,6	0,5	3,3	(2,8)
Altri proventi/oneri di gestione	(10,6)	(13,4)	(1,8)	(10,7)	(10,1)	(12,9)	(21,0)	(6,5)
Totale Ricavi	720,3	698,3	740,5	820,7	732,2	747,6	732,2	730,4
Spese amministrative:	(471,3)	(470,0)	(492,0)	(492,9)	(514,7)	(490,6)	(480,2)	(493,0)
a) spese per il personale	(351,1)	(358,1)	(358,7)	(360,1)	(355,2)	(352,0)	(351,2)	(356,7)
b) altre spese amministrative	(120,2)	(111,9)	(133,3)	(132,7)	(159,5)	(138,5)	(129,0)	(136,3)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(47,9)	(43,5)	(41,0)	(47,5)	(51,0)	(51,3)	(52,9)	(51,0)
Oneri Operativi	(519,2)	(513,5)	(533,0)	(540,4)	(565,6)	(541,9)	(533,1)	(544,0)
Risultato Operativo Lordo	201,1	184,8	207,5	280,4	166,5	205,7	199,0	186,5
Costo del credito clientela	(222,3)	135,1	(88,9)	(73,9)	(141,7)	(101,7)	(213,8)	(315,5)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	2,4	1,2	5,4	(3,7)	1,2	(1,1)	(4,4)	(1,1)
Risultato operativo netto	(18,7)	321,1	124,0	202,7	26,0	103,0	(19,2)	(130,2)
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32,9)	(23,8)	(50,8)	8,5	(216,2)	(410,7)	(317,0)	(40,1)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(0,0)	2,4	2,6	(2,8)	1,7	0,4	0,5	0,2
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	0,8	(3,9)	(4,0)	(0,1)	(25,1)	(100,7)	(30,4)	2,6
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(10,3)	(69,4)	(21,8)	(67,8)	(22,7)	(41,0)	(18,4)	(58,3)
Canone DTA	(15,8)	(15,8)	(15,9)	(15,7)	(17,8)	(17,8)	(17,7)	(17,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(15,3)	-	(0,4)	(27,8)	(28,9)	(3,1)	0,4	4,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	(2,6)	17,0	53,9	0,3	(0,9)	0,2
Utile (Perdita) di esercizio al lordo delle imposte	(92,3)	210,6	31,1	114,0	(229,0)	(469,6)	(402,7)	(239,4)
Imposte sul reddito di esercizio	14,5	(23,7)	52,6	6,1	75,8	20,0	(439,0)	1,6
Utile (Perdita) al netto delle imposte	(77,8)	186,9	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di esercizio	(77,8)	186,9	83,7	120,1	(153,2)	(449,6)	(841,7)	(237,8)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA di pertinenza della Capogruppo	(77,7)	186,9	83,7	120,2	(153,2)	(449,6)	(841,6)	(237,8)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(0,9)	(0,9)	(0,9)	(0,9)	(1,3)	(1,1)	(0,9)	(1,1)
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	(78,6)	186,0	82,8	119,3	(154,5)	(450,6)	(842,4)	(239,0)

* I valori economici relativi al 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). In aggiunta, ai fini di una maggiore comparabilità, le svalutazioni degli immobili ad uso funzionale (LAS 16) riferibili al 2020 sono state riclassificate dalla voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali" alla voce "Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali". Infine, la riesposizione ha riguardato anche gli effetti economici rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing ricondotti nella voce "Costo del credito clientela".

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	31 12 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	1.741,8	2.319,5	(577,7)	-24,9%
Finanziamenti banche centrali	20.769,7	28.526,2	(7.756,5)	-27,2%
Finanziamenti banche	3.493,3	3.896,6	(403,3)	-10,4%
Finanziamenti clientela	79.380,3	82.632,3	(3.252,0)	-3,9%
Attività in titoli	22.127,1	21.623,3	503,8	2,3%
Derivati	2.431,6	3.018,6	(587,0)	-19,4%
Partecipazioni	1.095,4	1.107,5	(12,1)	-1,1%
Attività materiali e immateriali	2.743,5	2.614,2	129,3	4,9%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	7,9	7,9	-	0,0%
Attività fiscali	1.774,0	1.991,6	(217,6)	-10,9%
Altre attività	2.311,9	2.615,2	(303,3)	-11,6%
Totale dell'Attivo	137.868,6	150.345,0	(12.476,4)	-8,3%
Passività	31 12 2021	31 12 2020*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	90.300,3	103.719,3	(13.419,0)	-12,9%
a) Debiti verso Clientela	79.859,5	91.506,9	(11.647,4)	-12,7%
b) Titoli emessi	10.440,8	12.212,4	(1.771,6)	-14,5%
Debiti verso Banche centrali	29.154,8	23.933,6	5.221,2	21,8%
Debiti verso Banche	2.125,1	4.484,5	(2.359,4)	-52,6%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.104,1	4.545,5	(1.441,4)	-31,7%
Derivati	2.686,1	3.253,5	(567,4)	-17,4%
Fondi a destinazione specifica	1.814,0	2.059,2	(245,2)	-11,9%
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	159,3	166,6	(7,3)	-4,4%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	144,0	154,1	(10,1)	-6,6%
c) Fondi di quiescenza	29,7	33,0	(3,3)	-10,0%
d) Altri fondi	1.481,0	1.705,5	(224,5)	-13,2%
Passività fiscali	7,1	4,1	3,0	73,2%
Altre passività	2.503,1	2.572,4	(69,3)	-2,7%
Patrimonio netto di Gruppo	6.172,7	5.771,6	401,1	6,9%
a) Riserve da valutazione	306,8	260,9	45,9	17,6%
d) Riserve	(3.638,6)	(1.684,0)	(1.954,6)	n.s.
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	-	0,0%
g) Azioni proprie (-)	-	(313,7)	313,7	-100,0%
h) Utile (Perdita) di esercizio	309,5	(1.686,5)	1.996,0	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,3	-	0,0%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	137.868,6	150.345,0	(12.476,4)	-8,3%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex LAS 40). Inoltre i valori comparativi, relativi alle voci "Cassa e disponibilità liquide" e "Finanziamenti banche", sono stati riesposti in linea con le indicazioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale								
	31/12/21	30/09/21*	30/06/21*	31/03/21*	31/12/20*	30/09/20*	30/06/20*	31/03/20*
Attività								
Cassa e disponibilità liquide	1.741,8	2.121,6	1.745,3	1.853,4	2.319,5	1.760,5	2.243,8	2.067,2
Finanziamenti banche centrali	20.769,7	20.940,8	25.570,5	26.116,8	28.526,2	18.679,7	15.037,8	8.109,5
Finanziamenti banche	3.493,3	3.344,0	3.133,9	2.975,3	3.896,6	3.836,8	4.193,4	3.482,8
Finanziamenti clientela	79.380,3	81.199,8	81.355,8	82.259,0	82.632,3	87.098,7	82.510,6	82.206,1
Attività in titoli	22.127,1	24.961,0	23.121,9	22.562,0	21.623,3	23.041,0	25.569,4	26.006,3
Derivati	2.431,6	2.591,8	2.689,5	2.757,5	3.018,6	3.023,0	3.129,1	3.233,8
Partecipazioni	1.095,4	1.041,8	1.027,7	1.069,2	1.107,5	991,8	953,9	892,0
Attività materiali e immateriali	2.743,5	2.757,9	2.760,0	2.784,5	2.614,2	2.823,0	2.849,9	2.850,0
<i>di cui:</i>								
a) avviamento	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9	7,9
Attività fiscali	1.774,0	1.758,7	1.800,4	1.919,8	1.991,6	2.114,1	2.196,1	2.768,0
Altre attività	2.311,9	2.400,5	2.544,7	2.361,3	2.615,2	2.906,0	2.965,8	2.644,0
Totale dell'Attivo	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7
Passività								
Raccolta diretta	90.300,3	92.901,5	94.036,5	99.053,6	103.719,3	98.418,1	97.585,2	95.367,2
a) Debiti verso Clientela	79.859,5	82.389,2	83.315,3	87.124,1	91.506,9	86.827,3	86.139,8	83.680,4
b) Titoli emessi	10.440,8	10.512,3	10.721,2	11.929,5	12.212,4	11.590,8	11.445,4	11.686,8
Debiti verso Banche centrali	29.154,8	29.230,2	29.305,6	26.373,1	23.933,6	23.994,9	21.330,6	15.997,9
Debiti verso Banche	2.125,1	3.019,5	3.854,3	3.816,4	4.484,5	4.733,6	4.853,9	4.752,1
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	3.104,1	3.325,0	3.819,3	3.179,5	4.545,5	3.122,2	2.192,1	2.407,1
Derivati	2.686,1	2.819,1	2.730,1	2.759,0	3.253,5	3.293,9	3.419,2	3.174,4
Fondi a destinazione specifica	1.814,0	1.969,0	2.016,9	2.011,3	2.059,2	1.942,4	1.570,9	1.310,3
a) Fondo trattato di fine rapporto di lavoro sub.	159,3	162,2	163,3	164,2	166,6	182,1	180,3	166,4
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	144,0	121,5	144,6	147,1	154,1	153,0	152,6	155,3
c) Fondi di quiescenza	29,7	30,7	31,4	32,3	33,0	33,1	34,0	35,2
d) Altri fondi	1.481,0	1.654,6	1.677,6	1.667,7	1.705,5	1.574,2	1.204,0	953,4
Passività fiscali	7,1	8,0	8,0	8,1	4,1	3,0	3,0	3,3
Altre passività	2.503,1	3.593,5	3.912,3	3.451,0	2.572,4	4.001,0	3.541,4	3.327,7
Patrimonio del Gruppo	6.172,7	6.250,7	6.065,3	6.005,4	5.771,6	6.764,2	7.152,2	7.918,0
a) Riserve da valutazione	306,8	302,3	324,7	367,6	260,9	153,5	35,2	(41,5)
d) Riserve	(3.638,6)	(3.630,7)	(3.521,0)	(3.415,8)	(1.684,0)	(1.872,1)	(1.816,5)	(1.816,4)
f) Capitale	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	9.195,0	10.328,6	10.328,6	10.328,6
g) Azioni proprie (-)	-	(4,0)	(135,5)	(260,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)	(313,7)
h) Utile (Perdita) di esercizio	309,5	388,1	202,1	119,3	(1.686,5)	(1.532,1)	(1.081,4)	(239,0)
Patrimonio di pertinenza terzi	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	1,7
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	137.868,6	143.117,9	145.749,7	146.658,8	150.345,0	146.274,6	141.649,9	134.259,7

* I valori patrimoniali relativi ai trimestri del 2020 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del cambiamento del criterio di valutazione degli investimenti immobiliari (ex IAS 40). Inoltre i valori comparativi, relativi alle voci "Cassa e disponibilità liquide" e "Finanziamenti banche", sono stati riesposti in linea con le indicazioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia.

THIS DOCUMENT IS BEING PROVIDED TO YOU SOLELY FOR YOUR INFORMATION. THIS DOCUMENT, WHICH WAS PREPARED BY BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. (THE "**COMPANY**" AND TOGETHER WITH ITS CONSOLIDATED SUBSIDIARIES, THE "**GROUP**"), IS PRELIMINARY IN NATURE AND MAY BE SUBJECT TO UPDATING, REVISION AND AMENDMENT. IT MAY NOT BE REPRODUCED IN ANY FORM, FURTHER DISTRIBUTED OR PASSED ON, DIRECTLY OR INDIRECTLY, TO ANY OTHER PERSON, OR RE-PUBLISHED IN ANY MANNER, IN WHOLE OR IN PART, FOR ANY PURPOSE. ANY FAILURE TO COMPLY WITH THESE RESTRICTIONS MAY CONSTITUTE A VIOLATION OF APPLICABLE LAWS AND VIOLATE THE COMPANY'S RIGHTS.

This document was prepared by the Company solely for information purposes and for use in presentations of the Group's strategies and financials. The information contained herein has not been independently verified, provides a summary of the Group's 2021 financial statements, and is not complete. Full year financial statements are subject to audit and to approval by the Annual Shareholders' Meeting. 2021 draft Annual Report will be available on the Company's website at www.gruppompis.it. Except where otherwise indicated, this document speaks as of the date hereof and the information and opinions contained in this document are subject to change without notice and do not purport to contain all information that may be required to evaluate the Company. No representation or warranty, explicit or implied, is made as to, and no reliance should be placed on, the fairness, accuracy, completeness, correctness or sufficiency for any purpose whatsoever of the information or opinions contained herein. Neither the Company, nor its advisors, directors, officers, employees, agents, consultants, legal counsels, accountants, auditors, subsidiaries or other affiliates or any other person acting on behalf of the foregoing (collectively, the "**Representatives**") shall have any liability whatsoever (in negligence or otherwise) for any loss howsoever arising from any use of this document or its contents or otherwise arising in connection with this document. The Company and its Representatives undertake no obligation to provide the recipients with access to any additional information or to update or revise this document or to correct any inaccuracies or omissions contained herein that may become apparent.

This document and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any decision to invest in the Company should be made solely on the basis of information contained in any prospectus or offering circular (if any is published by the Company), which would supersede this document in its entirety.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "**Securities Act**") or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "**Other Countries**"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries. This document is only addressed to and is only directed at: (a) in the European Economic Area, persons who are "qualified investors" within the meaning of Article 2(e) of Regulation (EU) 2017/1129 and (b) in Italy, "qualified investors", as defined by Article 34-ter, paragraph 1(b), of CONSOB's Regulation No. 11971/1999 and integrated by Article 35, paragraph 1(d) of CONSOB's Regulation No. 20307/2018. To the extent applicable, any industry and market data contained in this document has come from official or third-party sources. Third-party industry publications, studies and surveys generally state that the data contained therein has been obtained from sources believed to be reliable, but that there is no guarantee of the fairness, quality, accuracy, relevance, completeness or sufficiency of such data. The Company has not independently verified the data contained therein. In addition, some industry and market data contained in this document may come from the Company's own internal research and estimates, based on the knowledge and experience of the Company's management in the market in which the Company operates. Any such research and estimates, and their underlying methodology and assumptions, have not been verified by any independent source for accuracy or completeness and are subject to change without notice. Accordingly, undue reliance should not be placed on any of the industry or market data contained in this document.

This document may include certain forward-looking statements, projections, objectives and estimates reflecting the current views of the management of the Company and the Group with respect to future events. Forward-looking statements, projections, objectives, estimates and forecasts are generally identifiable by the use of the words "may", "will", "should", "plan", "expect", "anticipate", "estimate", "believe", "intend", "project", "goal" or "target" or the negative of these words or other variations on these words or comparable terminology. These forward-looking statements include, but are not limited to, all statements other than statements of historical facts, including, without limitation, those regarding the Company's and/or Group's future financial position and results of operations, strategy, plans, objectives, goals and targets and future developments in the markets where the Group participates or is seeking to participate. Any forward-looking statements in this document are subject to a number of risks and uncertainties. Due to such uncertainties and risks, readers are cautioned not to place undue reliance on such forward-looking statements as a prediction of actual results. The Group's ability to achieve its projected objectives or results is dependent on many factors which are outside Group's control. Actual results may differ materially from those projected or implied in the forward-looking statements. Such forward-looking information involves risks and uncertainties that could significantly affect expected results and is based on certain key assumptions. Moreover, such forward-looking information contained herein has been prepared on the basis of a number of assumptions which may prove to be incorrect and, accordingly, actual results may vary. All forward-looking statements included herein are based on information available to the Company as of the date hereof. The Company undertakes no obligation to update publicly or revise any forward-looking statement, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

By accepting this document, you agree to be bound by the foregoing limitations. This presentation shall remain the property of the Company.

Fine Comunicato n.0035-11

Numero di Pagine: 31